

Ordine del giorno in merito alle multe AMA collettive per ripartizione errata della raccolta differenziata

Al Presidente del IV Municipio Emiliano Sciascia

Alla Commissione Ambiente del IV Municipio

Premesso che

- Partiamo da un principio assoluto, imprescindibile e non interpretabile che la raccolta differenziata è una necessità per la comunità e va fatta in maniera corretta ripartendo correttamente il rifiuto nei vari contenitori messi a disposizione dall'AMA;
- Non intendiamo fornire alcun alibi a chi compie un reato contro l'ambiente o contro la comunità.

Considerato che

- AMA continua a sanzionare i cittadini che hanno l'obbligo della raccolta differenziata cosiddetta "porta a porta" colpendo interi condomini perché non è capace di trovare il vero responsabile (sui verbali indicati come IGNOTI);
- Il provvedimento appare DISCRIMINATORIO verso i cittadini che eseguono quel tipo di raccolta e INGIUSTO verso quelle persone che non hanno nulla a che vedere con la ripartizione errata del rifiuto. I cittadini avvertono la sanzione come un abuso insopportabile;
- la sanzione, per avere legittimità, deve essere preceduta da vere e proprie azioni di formazione assistita. E questo poiché una parte considerevole dei "pagatori di tasse" che abita a Colli Aniene, è ultrasessantenne e, se lasciata sola, fa fatica ad orientarsi vivendo come ansiogena l'attività di differenziazione. Diversamente la sanzione risulta soltanto come un odioso balzello destinato a riempire le casse della municipalizzata o dell'amministrazione comunale;
- in Italia la legge e il diritto non permettono che una persona debba rispondere dei "delitti" di un'altra ma deve essere accertato colui che compie il reato;
- lo stesso Presidente del IV Municipio, nel corso di un'intervista rilasciata al sito internet www.collianiene.org ha espresso dubbi sulla legittimità delle sanzioni;
- l'infrazione viene normalmente rilevata dagli ispettori AMA **in assenza** di un qualsiasi rappresentante del condominio;
- la stessa AMA sul territorio del IV Municipio non è un esempio nel rilasciare buoni servizi ai cittadini;
- il personale AMA lascia le porte aperte dei depositi condominiali dopo il ritiro dei rifiuti permettendo a chiunque estraneo al condominio di depositare i rifiuti nei contenitori;

- l'AMA **continua a cambiare le regole di differenziazione del rifiuto** senza una informazione capillare e adeguata atta a raggiungere i cittadini meno informati, soprattutto gli anziani (come già segnalato) e gli stranieri residenti sul territorio. Peraltro, ciò produce di fatto l'azzeramento di quel minimo di apprendimento che i cittadini acquisiscono con che l'esperienza.
- il quartiere di Colli Aniene è stato sempre indicato come un esempio di collaborazione nella raccolta differenziata dei rifiuti, adottata in maniera sperimentale fin dal 2006, e invece continua ad essere tartassato dalle sanzioni nonostante che la raccolta "porta a porta" è certamente di una qualità superiore a quella "stradale";
- Non si comprendono i motivi per i quali AMA non adotti anche per questo tipo di raccolta gli stessi controlli di quella stradale (appostamento degli ispettori) che riteniamo debbano essere "UGUALI PER TUTTI I CITTADINI ROMANI CHE PAGANO LE TASSE" e che abbiano l'obiettivo di arrivare al vero colpevole.

Chiediamo

- Al presidente del IV Municipio e alla Commissione Ambiente di intervenire presso il Sindaco di Roma e all'Assessore all'Ambiente al fine di cambiare il "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani" in modo da **non consentire ad AMA** di comminare sanzioni collettive DISCRIMINATORIE e INGIUSTE ma di perseguire l'effettivo artefice dell'infrazione alle regole di ripartizione del rifiuto;
- Al presidente del IV Municipio e alla Commissione Ambiente di intervenire verso AMA per sospendere temporaneamente il sistema sanzionatorio collettivo e di avviare azioni informative e di formazione assistita con l'utilizzo di opuscoli, pubblicazioni e simulazioni. Soltanto così si può sperare di migliorare i comportamenti dei cittadini sul territorio: promuovendo, cioè, quel ciclo virtuoso che dal *Sapere* conduce al *Saper Fare* ed al *Saper Essere*

In assenza di una risposta positiva ci riserviamo di attivare tutti i mezzi di protesta leciti per difenderci da questo sistema sanzionatorio avvertito da noi come discriminatorio e ingiusto.

ASSOCIAZIONE VIVERE A COLLI ANIENE
ASSOCIAZIONE L'ANFITEATRO
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA - UFFICIO SOCI
CITTADINI ATTIVI DI COLLI ANIENE

Roma 5 novembre 2015